BISIGNANO Si continua a indagare sul recente passato di Alexandra

Ragazza scomparsa, interrogati in tre

Gli inquirenti, guidati dal pm Tridico, hanno ascoltato alcune "persone d'interesse"

di MORENA GALLO

BISIGNANO – Domande. E ancora domande. Sono stati torchiati, per un intero pomeriggio, tre "persone d'interesse" che potrebbe sapere che fine abbia fatto la giovane romena di Bisignano, scomparsa nel nulla ormai da dieci giorni. L'ennesimo nulla di fatto, però.

Nessun traccia, dunque, di Alexandra Roxana Radac. Gli inquirenti – coordinati dal pm Antonio Bruno Tridico – proseguono allora senza alcuna interruzione nelle indagini, nel tentativo di ricostruire nei minimi dettagli quella drammatica giornata di sabato.

Uscite, entrare, ultimi avvistamenti: è tutto al vaglio dei carabinieri del Nucleo operativo di Rende e del Nucleo investigativo che, nella giornate di venerdì e sabato, con le unità cinofile ed elicotteri, hanno battuto l'intere campagne in riva al Crati. Soltanto ieri mattina poi s'è passato al setaccio di fiumi e torrenti, nella speranza di ritrovare Alexandra o – nella peggiore delle ipotesi – il suo corpo. Stanno anche indagando, infatti, per omicidio. Per questo, ieri, hanno inteso risentire in caserma tre possibili sospettati. Non ci sono indagati, al momento. Qualcosa però – non è ancora dato sapere nel dettaglio di cosa si tratti – ha lasciato spazio a non pochi dubbi. Le tre persone – dalle poche informazioni trapelate – sarebbero stati già sentiti nell'immediatezza – cioè quando i carabinieri hanno interrogato conoscenti e amici della povera ragazza - ma le loro versioni dei fatti non avrebbe convinto gli inquirenti. Gli avrebbero fatto ricostruire, una e più volte, la dinamica degli eventi per verificarne la congruità e la non contraddittorietà. Ma su quanto detto dai tre – di fatto ancora sentiti soltanto in qualità di persone informate dei fatti – vige il massimo riserbo. L'ipotesi dunque è la peggiore: quella dell'omicidio. Seppure ancora non si abbandoni totalmente quella del sequestro di persona.

Ancora mistero sulla giovane Alexandra

Alexandra, infatti, non avrebbe avuto alcun motivo per far perdere le proprie tracce. E, ancora, non avrebbe portato con sé nulla, tanto da far pensare ad un allontanamento volontario. Pista che gli investigatori avrebbero già abbandonato. Intanto sotto accertamenti anche le testimonianze di alcuni vicini di casa che l'avrebbero vista allontanarsi, proprio il giorno del non ritorno, a bordo di una macchina con dei ragazzi, forse suoi coetanei e di nazionalità straniera. E' nelle frequentazioni della giovane che chi indaga sta ancora cercando elementi utili che possano ricondurli alla misteriosa scomparsa. Storie amorose, amicizie e conoscenze poco raccomandabili. Nulla può essere lasciato al caso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROGGIANO GRAVINA

Foresta del Farneto Il Comune vuole l'area protetta

LA MAESTOSA e lussureggiante foresta planiziale del Farneto, che ricopriva migliaia di ettari di un territorio intercomunale, si è ormai ridotta a un lembo residuale, di circa 60 ettari, sempre di più minacciato e aggredito da una continua intromissione e manomissione. L'amministrazione comunale di Roggiano, avvertita dal rischio che correva il suo patrimonio ambientale, con delibera consiliare, ha affidato in via esplorativa al Wwf "Calabria Citra" naturalistica dovuta alle trasformazioni del territorio per uso agricolo. In questa seconda fase di rilevazione e censimento, il Wwf si avvale anche della collaborazione di Pasqualino Tallarico, competente e attento alle dinamiche degli ecosistemi forestali, dottore in Scienze forestali ed esponente dell'associazione ambientalista "Italia Nostra". Gli esperti, con queste rilevazioni ancora parziali, hanno sottolineato l'elevato valore naturalistico del Farneto per la

Alberi del Farneto